

Laboratorio di Basi di Dati Per Bioinformatica

Laurea in Bioinformatica - A.A. 2009/10

Docente: Carlo Combi

Email: carlo.combi@univr.it

Lezione 1

SQL

- Structured Query Language
- SQL è stato definito nel 1973 ed è oggi il linguaggio più diffuso per i DBMS relazionali
- È un linguaggio con varie funzionalità:
 - Definizione delle strutture dati e dei vincoli di integrità (Data Definition Language DDL)
 - Linguaggio per modificare dati (Data Manipulation Language DML)
 - Linguaggio per interrogare la base di dati (Query Language)

Definizione Dati in SQL

- Istruzione CREATE TABLE:
 - Definisce uno schema di relazione (o tabella) e ne crea un'istanza vuota
 - Specifica attributi, domini, vincoli

```
CREATE TABLE NomeTabella  
(Attributo Tipo [Valore Default][Vincolo Attributo]  
{, Attributo Tipo [Valore Default][Vincolo Attributo]}  
{, Vincolo Tabella} )
```

Domini

- Domini elementari (predefiniti):
 - Carattere: singoli caratteri o stringhe anche di lunghezza variabile
 - Bit: singoli booleani (flag) o stringhe
 - Numerici, esatti e approssimati
 - Data, ora, intervalli di tempo
- Domini definiti dall'utente

Dominio CARATTERE

- Permette di rappresentare singoli caratteri oppure stringhe.
- La lunghezza delle stringhe può essere fissa o variabile.

character [varying][(Lunghezza)]

Forme abbreviate:

character  CHAR

character varying (20)  VARCHAR(20)

Dominio BIT

- Tipicamente usato per rappresentare attributi, detti FLAG, che specificano se l'oggetto rappresentato da una tupla possiede o meno quella proprietà.
- Si può anche definire un dominio “stringa di bit”.

bit [varying][(Lunghezza)]

Dominio TIPI NUMERICI ESATTI

- Permette di rappresentare valori interi o valori decimali in virgola fissa.
- SQL mette a disposizione 4 diversi tipi:
 - NUMERIC } Numeri in base decimale
 - DECIMAL } Se non interessa avere una
 - INTEGER } rappresentazione della parte frazionaria
 - SMALLINT }

numeric [(Precisione [, Scala])]

decimal [(Precisione [, Scala])]

numeric(4,2)



4 cifre significative,
2 cifre dopo la virgola

Dominio

TIPI NUMERICI APPROSSIMATI

- Permette di rappresentare valori numerici approssimati mediante una rappresentazione in virgola mobile.
- SQL mette a disposizione 3 diversi tipi:
 - FLOAT
 - REAL
 - DOUBLE PRECISION
- SQL-standard notazione:
 - `float [(Precisione)] (Precisione = cifre mantissa)`

Domini per il TEMPO

- Permettono di rappresentare istanti di tempo in tre diverse forme:
 - DATE (year, month, day)
 - TIME (hour, minute, second)
 - TIMESTAMP (tutti i campi da year a second)

time [(Precisione)][with time zone]

timestamp [(Precisione)][with time zone]

CREATE TABLE: Esempio

```
CREATE TABLE Impiegato  
(  
  Matricola CHAR(6),  
  Nome VARCHAR(20),  
  Cognome VARCHAR(20),  
  Qualifica VARCHAR(20),  
  Stipendio FLOAT )
```

Vincoli intrarelazionali

- Vincoli di integrità: proprietà che devono essere soddisfatte da ogni istanza della base di dati
- Vincoli di integrità intrarelazionali: si riferiscono a singole relazioni della base di dati:
 - **NOT NULL**: attributo non nullo
 - **UNIQUE**: definisce (super)chiavi
 - **PRIMARY KEY**: definisce la chiave primaria (una sola, implica NOT NULL)
 - **CHECK(condizione)**: vincolo generico

NOT NULL

- Il valore nullo non è ammesso come valore dell'attributo.
 - Il valore dell'attributo deve essere specificato in fase di inserimento.

Nome VARCHAR(20) NOT NULL

UNIQUE

- Impone che i valori di un attributo (o di un insieme di attributi) siano una superchiave, quindi tuple differenti della tabella non possono avere gli stessi valori.
- Si può definire su
 - un solo attributo

Matricola CHAR(6) UNIQUE

- un insieme di attributi

Nome VARCHAR(20),

Cognome VARCHAR(20),

UNIQUE(Nome,Cognome)

Su più attributi: attenzione!

Nome VARCHAR(20) NOT NULL,
Cognome VARCHAR(20) NOT NULL
UNIQUE(Nome,Cognome)

Impone che non
ci siano due righe
che abbiano
uguali sia il nome
che il cognome

Nome VARCHAR(20) NOT NULL UNIQUE,
Cognome VARCHAR(20) NOT NULL UNIQUE,

Impone che non ci siano
due righe che abbiano lo
stesso nome o lo stesso
cognome

PRIMARY KEY

- Specifica la chiave primaria della relazione
 - Si usa una sola volta per tabella
 - Implica una definizione di NOT NULL
- Due forme:
 - Nella definizione di un attributo, se forma da solo la chiave primaria

Matricola CHAR(6) PRIMARY KEY

- Come elemento separato (necessario quando la chiave primaria e' composta da piu' attributi)

Nome VARCHAR(20),

Cognome VARCHAR(20),

PRIMARY KEY(Nome,Cognome)

CREATE TABLE: Esempio

CREATE TABLE Impiegato

```
(  Matricola  CHAR(6) PRIMARY KEY,  
   Nome      VARCHAR(20) NOT NULL,  
   Cognome   VARCHAR(20) NOT NULL,  
   Qualifica VARCHAR(20),  
   Stipendio FLOAT DEFAULT 0.0,  
   UNIQUE(Cognome, Nome) )
```

Il valore che deve assumere l'attributo quando viene inserita una riga nella tabella senza che sia specificato un valore per l'attributo stesso. Se non specificato, si assume come valore di default null

CREATE TABLE: esempio Check

```
CREATE TABLE Impiegato
(   Matricola   CHAR(6) PRIMARY KEY,
    Nome        VARCHAR(20) NOT NULL,
    Cognome     VARCHAR(20) NOT NULL,
    Qualifica   VARCHAR(20),
    Stipendio   FLOAT DEFAULT 100.0,
    UNIQUE(Cognome, Nome),
    CHECK (Stipendio >= 100) )
```

INSERT

- Come popolare una tabella (inserimento righe):

```
INSERT INTO NomeTabella  
[(ElencoAttributi)] VALUES (Elenco di  
Valori);
```

- Esempio:

```
INSERT INTO Impiegato(Matricola, Nome, Cognome)  
VALUES ('A00001', 'Mario', 'Rossi');
```

SQL: Creazione Tabelle e inserimento dati

```
CREATE TABLE indirizzi (  
    nome          varchar(20),  
    cognome       varchar(20),  
    indirizzo     varchar(50),  
    email         varchar(30) );
```

```
INSERT INTO indirizzi
```

```
VALUES ('Mario', 'Rossi', 'via Dante, 3', 'mario@rossi.com' );
```

PostgreSQL

PostgreSQL

- Sistema di gestione di basi di dati relazionali ad oggetti sviluppato in varie fasi fin dal 1977
- È largamente considerato il sistema di gestione di basi di dati *Open Source* più avanzato
- L'interazione tra un utente (programmatore della base di dati o utente finale) e la base di dati segue il modello client-server

PostgreSQL

Per ogni connessione stabilita vengono coinvolti tre processi UNIX:

- ❑ il postmaster: processo daemon con funzione di supervisione (gestisce le basi di dati presenti sul server);
- ❑ l'applicazione front-end dell'utente (**psql**): ogni utente che si connette lancia questo programma;
- ❑ un back-end database server (per ogni connessione)

Uso locale di PostgreSQL

- Il server **dbserver** è anche un server PostgreSQL
 - sono disponibili tante basi di dati quanti sono gli utenti. Ogni utente accede alla propria base di dati: *dblabXXX* e' la base di dati dell'utente *userlabXXX*
- Come ci si connette?
 - **export PGUSER = userlabXXX**
 - **psql -h <nome server> -d <nome database>**
psql -h dbserver -d dblabXXX

Uso locale di PostgreSQL

- Il nome della tabella e' univoco in una base di dati. Quindi non possono essere create due tabelle con lo stesso nome
- Terminare ogni comando con il carattere `;`

Lavorare in *psql*

- *psql* è un client a riga di comando, distribuito insieme a PostgreSQL
- *psql*, pur essendo semplice, è molto potente e permette l'interazione diretta con il server PostgreSQL

Accesso all'archivio

- `psql -h dbserver -d dblabXXX`
- Noteremo, lavorando dalla linea di comando, un messaggio di benvenuto ed il cambiamento del prompt:

```
Welcome to the POSTGRESQL interactive sql monitor: ...
type \? for help on slash commands
type \q to quit
type \i FILENAME      execute commands from file
type \r reset (clear) the query buffer
type \g or terminate with semicolon to execute query
You are currently connected to the database: dblabXX
dblabXX=>
```

Introduzione alla sintassi di *psql*

- Subito dopo l'avvio di *psql* appare un breve sommario di quattro *comandi slash*
 - *\h* per l'aiuto su SQL
 - *\?* per l'aiuto sui comandi *psql*
 - *\g* per l'esecuzione delle query
 - *\q* per uscire da *psql* una volta terminato

Comandi slash

- `\a`
attiva e disattiva la modalità di allineamento
- `\c[onnect] [nomedb] - [utente]`
si connette ad un nuovo database
- `\C <titolo>`
titolo della tabella
- `\d <table>`
descrive la tabella (o la vista)
- `\d{t|i|s|v}`
elenca tabelle/indici/sequenze/viste
- `\d{p|S|I}`
elenca permessi/tabelle di sistema/large object
- `\da`
elenca gli aggregati

Comandi slash

- `\dd [oggetto]`
elena i commenti per tabella, tipo, funzione o operatore
- `\df`
elena le funzioni
- `\do`
elena gli operatori
- `\dT`
elena i tipi di dati
- `\e [file]`
permette la modifica del buffer della query attuale o di [file] con un editor esterno
- `\echo <testo>`
scrive il testo sullo stdout
- `\f <sep>`
cambia il separatore dei campi

Comandi slash

- `\g [file]`
invia la query al backend (e i risultati in [file] o |pipe)
- `\h [cmd]`
aiuto sulla sintassi dei comandi sql; * per tutti i comandi
- `\H`
attiva o disattiva la modalita' HTML (attualmente disinserita)
- `\i <file>`
legge ed esegue la query da file
- `\l`
elenca tutti i database
- `\o [file]`
invia tutti i risultati della query nel [file] o |pipe
- `\p`
mostra il contenuto del buffer della query attuale

Comandi slash

- **`\pset <opt>`**
mostra l'output della tabella;
<opt>={ format|border|expanded|fieldsep|null|recordsep|
tuples_only|ttitle|tableattr|pager}
- **`\q`**
esce da psql
- **`\r`**
cancella il buffer della query
- **`\s [file]`**
stampa lo storico dei comandi (history) e lo salva in [file]
- **`\set <var> <valore>`**
imposta una variabile interna
- **`\t`**
visualizza solo le righe
- **`\T <tags>`**
imposta gli attributi dei tag HTML per le tabelle

Comandi slash

- `\unset <var>`
elimina una variabile interna
- `\w <file>`
scrive il buffer della query attuale su <file>
- `\x`
attiva e disattiva l'output esteso
- `\z`
elenca i permessi di accesso alle tabelle
- `\! [cmd]`
esce sulla shell o esegue un comando

Tipi di Dati principali in PostgreSQL

- **varchar(n)**: stringa di lunghezza variabile minore o uguale a "n"
- **char**: carattere singolo
- **char(n)**: stringa di lunghezza fissa di "n" caratteri
- **integer**: un intero di non più di nove cifre
- **float**: un numero in virgola mobile
- **real**: numero reale
- **date**: data
- **time**: l'orario
- **timestamp**: data + orario
- **interval**: intervallo di tempo
- **bytea**: stringa binaria di lunghezza variabile